

# L'AGRICOLTORE PREALPINO

CONFEDERAZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA ITALIANA - BOLLETTINO QUINDICINALE DI CONFAGRICOLTURA VARESE

Direzione in Varese Via Magenta 52 - tel. 0332/283425 - fax 237256 – posta elett.: [varese@confagricoltura.it](mailto:varese@confagricoltura.it) - Direttore. res. dr. Riccardo Speroni - Autoriz. Trib. di Varese n° 447/1984 - stampa Litografia Valli - sito internet [www.agriprealpi.it](http://www.agriprealpi.it)



La foto di copertina è di Carlo Meazza (Luino e le sue bellezze di superficie)

## SOMMARIO

- Pagina 2:** Le richieste di Confagricoltura Varese ai candidati sindaci di Varese;
- Pagina 3:** Frodi api e miele: fenomeno grave; Camera di Commercio di Varese contributi 2016 a sostegno delle imprese agricole
- Pagina 4:** Comunità montana del Pimbello legge 31; Assegnazione carburane agricola, nuova procedura;
- Pagina 5:** Lombardia, minor costo per ogni cittadino
- Pagina 6:** Comunità montana del Verbano, apertura del bando legge 31; – La ritenuta d’acconto per le imprese agricole Esenzione IMU, soddisfatta Confagricoltura;
- Pagina 7:** Esclusa l’IRAP per l’attività agricola; Rimozione amianto, credito d’imposta;
- Pagina 8:** Scadenario fino a luglio 2016

## **COSA HA CHIESTO CONFAGRICOLTURA VARESE AI CANDIDATI SINDACI AL COMUNE DI VARESE ?**

*Martedì 24 maggio nella sala Maestroni presso la sede di via Magenta 52 a Varese, il consiglio direttivo di Confagricoltura Varese ha incontrato i candidati sindaci al comune di Varese. Il Presidente Gervasini ed alcuni consiglieri hanno posto ai candidati invitati alcune problematiche dell'agricoltura locale sottolineandone la necessità di urgente soluzione. Gervasini ha richiamato l'importanza della difesa del suolo agricolo considerando che a livello provinciale in 30 anni si è passati da una superficie agricola di 35.000 a 12.000 ettari e naturalmente questa diminuzione di superficie ha interessato anche il territorio del comune di Varese.*



*Il territorio agricolo rimasto è comunque soggetto a problematiche riguardanti le norme urbanistiche in generale legate alle superfici soggette a normative vincolistiche spesso tali da compromettere la stessa attività agricola tradizionale e/o specializzata che sia.*

*A queste problematiche si aggiunge il sempre e continuo grave problema della burocrazia in generale che troppo spesso svilisce la*

*volontà e la progettualità imprenditoriale per i lacci e laccioli che si frappongono a coloro che vogliono investire o che semplicemente vogliono difendere ciò che già esiste.*

*E' curioso il fatto che sono state già emanate diverse norme con l'intenzione di "semplificare" ma di fatto la burocrazia invece di diminuire è aumentata.*

*Nel settore specifico florovivaistico, si chiede che nell'ambito degli appalti per la manutenzione del verde, siano chiamate a partecipare le aziende locali non procedendo ad appalti pubblici aperti a tutte le aziende ma solo ad aziende locali pur nel rispetto delle vigenti norme e ciò non solo per difendere gli interessi delle aziende e il loro livello occupazionale, ma soprattutto perché le aziende locali conoscono meglio di altri le aree da mantenere, sono presenti per ogni evenienza ed hanno sede quantomeno in provincia.*

*Nel caso di appalti ad aziende con sede amministrativa ed operativa lontana dal comune, ogni richiesta d'intervento urgente diventa problematica.*

*E' poi estremamente importante che l'amministrazione comunale, quando interviene con norme specifiche sul territorio, interpellare sempre i rappresentanti delle Organizzazioni professionali di categoria.*

*Spesso norme urbanistiche che possono influire negativamente sull'esercizio delle attività agricole vengono varate senza prima aver ascoltato gli imprenditori agricoli."*

*Nel corso della riunione sono intervenuti i consiglieri Angioletto Borri, Giangiaco Medici e Valerio Giorgetti per ribadire l'importanza di alcuni degli argomenti esposti dal presidente Gervasini.*



## FRODI MIELE: FENOMENO GRAVE, CHE MINA IL SETTORE APISTICO

Il CREA-API, cioè l'ex Istituto Nazionale di Apicoltura, ha dedicato la giornata dello scorso 19 ottobre ad un seminario sul tema delle frodi nel miele, una problematica purtroppo sempre di attualità nel mondo della produzione, della vendita e del consumo di miele. Secondo il database creato dalla U.S.

Pharmacopeial Convention, il miele figura infatti tra i primi prodotti al mondo soggetti ad adulterazione.

I lavori del seminario si sono suddivisi tra una prima parte riservata a presentazioni programmate ed una seconda riservata ad interventi soprattutto da parte di organizzazioni di settore.

In attesa che la pubblicazione da parte del CREA-API degli atti dei lavori e delle presentazioni dei relatori ufficiali consenta di meglio focalizzare i problemi affrontati, la giornata può essere sintetizzata come segue: a fronte di violazioni considerabili di minore pericolosità e che riguardano l'etichettatura, in particolare l'attribuzione di una determinata origine botanica al miele, si contrappongono frodi ben più gravi, che riguardano la composizione stessa del prodotto, vere e proprie adulterazioni per la presenza o l'aggiunta di zuccheri esogeni e che vedono alcuni precisi Paesi esportatori sul banco degli imputati.

Tutte le istituzioni presenti al seminario hanno confermato il loro massimo impegno per contrastare ogni forma di frode, a salvaguardia sia del consumatore, che dello stesso mondo dei produttori.

Con l'osservazione che contro le violazioni in materia di etichettatura, che sono comunque una forma di concorrenza sleale, è opportuna un'azione più incisiva di vigilanza e di denuncia da parte dei diversi operatori del settore, mentre nei riguardi delle sofisticazioni nella composizione del miele la lotta è molto più difficile e gli interventi debbono essere molto più sofisticati.

Ed è forte il rischio che le attuali metodiche di analisi ufficialmente riconosciute non siano più sufficienti ed idonee al riguardo.

## CAMERA DI COMMERCIO DI VARESE CONTRIBUTI 2016 A SOSTEGNO DELLE IMPRESE AGRICOLE

### ANTICIPIAMO DI SEGUITO I CONTENUTI DEI BANDI CAMERALI 2016

Intervento	% di contributo	Importo max del contributo	Investimento minimo
Misura A	40%	€ 2.000,00	€ 1.000,00
	60% giovani agricoltori	€ 2.500,00	
Misura B	40%	€ 2.000,00	€ 1.000,00
Misura C - Coperture assicurative	50%	€ 1.000,00	-
Misura C - Strumenti di difesa	50%	€ 1.000,00	-
Misura D	50%	€ 1.000,00	-

Misura di sostegno agli investimenti delle imprese agricole varesine connessi a:

- **produzione** agricola primaria;
- **trasformazione e commercializzazione** dei prodotti agricoli;
- **coperture** assicurative e strumenti di difesa;
- qualificazione dei prodotti agricoli e sicurezza alimentare.

Le risorse messe a disposizione dalla Camera di Commercio sono pari a **75.000,00 euro**.

### A CHI SI RIVOLGE Alle micro, piccole e medie imprese agricole:

- con sede legale e/o operativa in provincia di Varese,
- iscritte al Registro Imprese,
- attive ed in regola con il pagamento del diritto ---annuale camerale e degli oneri contributivi.

### CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

L'iniziativa, articolata in quattro ambiti di intervento, consiste nell'erogazione di contributi a fondo perduto nella misura e nei limiti indicati Sono ammissibili le spese,



al netto di IVA, relative a:

- **Misura A - Produzione agricola primaria** (scheda 1)
- acquisto di macchine, impianti (compreso parti di impianto) e attrezzature di nuova fabbricazione nonché di programmi informatici. L'hardware è ammesso solo se strettamente connesso e contestuale all'acquisto di programmi informatici per la produzione agricola ad esempio: ventole, irroratori, impianti di riscaldamento serre, impianti d'irrigazione a goccia, impianti di risparmio energetico, impianti di recupero delle acque per l'irrigazione;
- **acquisto** di piante perenni e biennali ad esempio: piante officinali, piccoli frutti;

#### **Misura B – Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli** (scheda 2)

- **acquisto** di attrezzature e macchinari di nuova fabbricazione a supporto dell'attività di trasformazione e commercializzazione ad esempio: generatori di corrente, banchi, vetrine frigo, forni, abbattitori, *barriques*.

#### **Misura C - Coperture assicurative e strumenti di difesa** (scheda 3)

- **sottoscrizione** di polizza annuali assicurative
- **acquisto e/o installazione** di strumenti di difesa delle colture da avversità atmosferiche e danni derivanti da attacchi di animali ad esempio: teli antigrandine, tunnel, strutture per la protezione delle colture dai parassiti, recinzioni elettriche, ottiche, acustiche

#### **Misura D - Qualificazione dei prodotti agricoli e sicurezza alimentare** (scheda 4)

- **analisi delle produzioni alimentari**, anche biologiche, e delle materie prime, previste dai disciplinari di produzione (per i prodotti DOP, IGP, IGT, ecc.), dal manuale di autocontrollo o per l'ottenimento o il mantenimento della certificazione bio (come stabilito dagli organismi di controllo autorizzati);
- **redazione del sistema** di analisi dei rischi e dei punti critici di controllo (manuale di autocontrollo HACCP).

Non sono ammissibili le spese per:

acquisto di materiale di consumo e minuterie;  
commesse interne o oggetto di auto fatturazione.

#### **QUANDO E COME PRESENTARE DOMANDA:**

La domanda di contributo può essere trasmessa mediante la procedura telematica: **dal 1° luglio** al 31 dicembre 2016, salvo esaurimento delle risorse.

#### **RENDICONTAZIONE:**

La rendicontazione finale può essere trasmessa mediante la **procedura telematica**: a partire dal 1° ottobre 2016 e fino al 31 maggio 2017.

## COMUNITA MONTANA DEL PIAMBELLO

### **Art. 24 L.R. 31/2008 -Bando 2016. AVVISO APERTURA TERMINI.**

Si comunica che la Giunta Esecutiva della C. montana del Piambello con deliberazione n. 74 in data 27/06/2016 ha approvato il Bando per l'anno 2016, a sostegno dell'agricoltura di montagna, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 31/2008, pertanto a partire **dal giorno 04 Luglio 2016 fino al 05 Agosto 2016**, le aziende agricole della valle possono presentare le domande di contributo riferite alla medesima legge. (Non saranno ritenute valide le domande redatte a Siarl prima di tale data). Al bando possono partecipare le imprese agricole con una spesa ammessa non superiore a 50.000 euro per acquisto di macchine agricole e attrezzature aziendali. Nel precisare che non possono partecipare al bando le imprese forestali l'ufficio economico di Confagricoltura Varese è a disposizione per ogni chiarimento.

**CONSULTATE IL SITO DI  
CONFAGRICOLTURA VARESE,  
[www.agriprealpi.it](http://www.agriprealpi.it)**

*Il sito e' aggiornato tutte le settimane*

*[www.agriprealpi.it](http://www.agriprealpi.it) è il sito creato  
per le aziende associate a  
Confagricoltura Varese e per coloro  
che vogliono essere informati su  
temi agricoli.*



## ATTENZIONE!!!!!!

Con specifica nota della Regione Lombardia l'assegnazione del carburante agricolo agevolato seguirà le procedura previste non più dal 1 luglio ma dal 1 ottobre

### NUOVA PROCEDURA UMA - UTENTI MACCHINE AGRICOLE

Di seguito riportiamo le nuove procedure per l'assegnazione del carburante agricolo agevolato.

- Dal 1 ottobre l'assegnazione del carburante seguirà una procedura che prevede una fase di richiesta, gestita dal CAA e che rimane sostanzialmente invariata rispetto ad oggi, e una fase istruttoria che sarà gestita dagli uffici UTR.
- La protocollazione della domanda sarà quindi Regionale e l'attività in carico agli uffici prevede solamente la compilazione come in precedenza della domanda a SIARL, che verrà poi però consegnata all'ufficio UTR di riferimento che provvederà a istruire la domanda e staccare il buono che sarà consegnato direttamente negli uffici UTR.
- Il servizio, che dovrà garantire circa 55.000 domanda all'anno, sarà assicurato per tutto l'anno continuativamente per la consegna pratiche/rilascio buono.
- Le tempistiche di risoluzione della domanda (dalla consegna della domanda alla ri-consegna del buono carburante) vanno da 10 a 20 giorni.
- L'ambito di riferimento per la procedura è quello Provinciale (territoriale) della sede legale dell'azienda.

### PUNTI D'ATTENZIONE PER LE DOMANDE IN ESSERE AL 30/06/2016

È fortemente auspicabile che al 30/06/2016 non ci siano domande in sospeso per evitare allungamenti nei tempi di risoluzione delle richieste. In questi casi le strade che potrebbero prendere le domande sono:

- domande aperte al 30/06/2016: saranno eliminate automaticamente dal sistema.
- domande chiuse, ma non istruite al 30/06/2016: la domanda sarà REINDIRIZZATA all'ufficio UTR competente.

## LOMBARDIA MINOR COSTO NAZIONALE PER OGNI CITTADINO

In Lombardia ci sono 41,21 dipendenti dell'intero comparto pubblico nazionale ogni mille abitanti. È il dato nettamente migliore a livello nazionale. Al secondo posto si piazza l'Emilia Romagna con 47,60 e poi il Piemonte con 49,68. Il risultato peggiore è quello della Val d'Aosta con 94,78: più del doppio rispetto alla Lombardia. A seguire il Trentino Alto Adige con 77,07 e il Friuli Venezia Giulia con 69,43.

I dati, che fanno riferimento all'anno 2014, provengono dal **Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (ministero dell'Economia e delle Finanze)** e sono stati elaborati da **Éupolis Lombardia**. Su 1000 cittadini solo lo 0,33% è dipendente regionale; se si considerano invece soltanto i dipendenti delle singole Regioni a **statuto ordinario**, i risultati per la nostra regione sono **ancora più significativi**. Ogni mille abitanti soltanto lo 0,33% dei cittadini è un dipendente regionale. Le altre regioni virtuose da questo punto di vista sono Veneto, Piemonte ed Emilia Romagna, ma con valori comunque doppi rispetto alla **Lombardia** (rispettivamente 0,55%, 0,63% e 0,64%).

Da notare inoltre che il **dato lombardo è in miglioramento**: nel 2013 il valore di riferimento era lo 0,34% e si contavano venti dipendenti in più (3.304 contro 3.284). Le regioni peggiori su questo fronte sono il Molise (2,06%), la Basilicata (2%) e l'Umbria (1,41%).

Le prime due con valori di sei volte superiori rispetto alla Lombardia. **Ad ogni lombardo la forza lavoro regionale costa 18,75 euro** Un terzo dato che dimostra la capacità lombarda di far funzionare al meglio la macchina amministrativa utilizzando il minor numero di risorse possibile, è quello relativo al costo del lavoro dei dipendenti pubblici.

**A ogni lombardo costano 18,75 euro, il dato di gran lunga più basso delle regioni a statuto ordinario.** Al secondo posto c'è il **Veneto con 29,38 euro** e poi **l'Emilia Romagna con 35,22**. Dalla parte opposta della classifica non cambia nulla rispetto a quanto segnalato in precedenza: i dati peggiori sono registrati da Molise (con 144,73 euro), Basilicata (105,31 euro) e Umbria (75,02 euro). Nonostante i costi siano già estremamente contenuti, anche in questo caso **la Lombardia è riuscita a migliorare ulteriormente la situazione nel giro di un anno: nel 2013 i dipendenti regionali costavano infatti a ogni lombardo 19,26 euro.**



Una variazione del 2,65%, raggiunta grazie a un contenimento dei costi del lavoro pari a 1,6 milioni di euro.

Per interpretare ancora meglio il dato relativo alla situazione lombarda si consideri che il **valore medio delle regioni italiane a statuto ordinario si attesta a 38,95 euro. Più del doppio.**

## COMUNITA' MONTANA VALI DEL VERBANO –BANDO LEGGE 31,

*La C. montana valli del Verbano ha aperto il bando anno 2016 per la presentazione delle domande di contributo ai sensi della L.R. 31/08 art. n. 24 "Interventi a sostegno dell'agricoltura in aree montane".*

*Il periodo di apertura del bando è stabilito dal 04.07.2016 al 22.08.2016. Al bando possono partecipare le imprese agricole con una spesa ammessa non superiore a 50.000 euro per acquisto di macchine agricole e attrezzature aziendali. Nel precisare che non possono partecipare al bando le imprese forestali l'ufficio economico di Confagricoltura Varese è a disposizione per ogni chiarimento.*

## La ritenuta d'acconto per le imprese agricole.

Richiamiamo l'attenzione su un tema fiscale molto preciso, che ha fatto emergere alcuni dubbi da parte dei nostri associati: la ritenuta d'acconto per le imprese agricole.

Le imprese agricole, ai sensi dell'articolo 25 bis co 1 DPR 600/1973, sono escluse dall'obbligo di operare la ritenuta d'acconto su provvigioni, in quanto, come lo stesso articolo precisa, non assumono la veste di sostituto d'imposta.

Tuttavia tale esclusione opera solo per le imprese agricole il cui titolare sia una persona fisica e non anche per le imprese agricole organizzate in forma societaria. Tali imprese, infatti, come ha specificato il Ministero delle Finanze (nella circolare 10 giugno 1983 n.24), hanno l'obbligo di operare la ritenuta d'acconto su provvigioni.

## Incentivi per i giovani agricoltori, domande entro il 29 dicembre.

Si ricorda che fino al 29 dicembre 2017 sarà possibile presentare la domanda di contributo del Programma di sviluppo rurale per l'Operazione 6.1.01 "Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori".

Possono aderire alla misura tutti i giovani di età compresa fra 18 e 40 anni non ancora compiuti, titolari di impresa individuale o soci di società di persone (in questo caso tutti i soci devono essere giovani) insediati da meno di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda.

Per data di insediamento si intende quella di attivazione della partita iva, ovvero della prima fattura in entrata o in uscita.

Il richiedente deve essere agricoltore attivo, possedere la qualifica di IAP e condurre un'azienda con produzione standard compresa fra i 18mila e di 200mila euro, che non derivi da scissione di un'azienda condotta da parenti entro il secondo grado di parentela.

Le domande possono essere presentate senza interruzione fino al giorno della scadenza (29 dicembre 2017), avendo cura però di rispettare il termine di 12 mesi fra la data di primo insediamento e quella di presentazione della domanda.

## ESENZIONE IMU SODDISFATTA CONFAGRICOLTURA

Il dipartimento delle Finanze - rispondendo alle sollecitazioni di Confagricoltura - in una nota del 23 maggio scorso ha dato spiegazioni importanti sull'applicazione dell'esenzione dall'IMU disposta dalla Legge di stabilità 2016, precisando che sono esonerati dall'imposta i terreni agricoli posseduti e condotti dai coadiuvanti coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali.

Soddisfatta Confagricoltura, che da tempo chiedeva il beneficio concesso dal legislatore.

La precisazione si è resa opportuna prima della scadenza del 16 giugno 2016, per la quale i terreni agricoli situati in tutto il territorio nazionale, anche di pianura, posseduti e condotti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali iscritti nella gestione previdenziale agricola, sono esonerati dall'IMU.

Secondo quanto stabilito dalla norma, il possesso e la conduzione del terreno agricolo devono essere in capo allo stesso soggetto. Inoltre il dipartimento delle Finanze



ha chiarito che l'esenzione compete a tutti i soggetti che l'anno scorso hanno utilizzato il coefficiente di rivalutazione ridotto del 75. Confagricoltura aveva posto due quesiti sul tema IMU. Il ministero ha fornito risposte precise riguardanti il diritto di godere dell'esenzione IMU, introdotta dalla legge di stabilità 2016, per i terreni agricoli.

**Il primo caso** riguarda la figura del coadiuvante coltivatore diretto (CD) proprietario o comproprietario di terreni agricoli condotti dall'impresa di cui è titolare, quale capo-azienda, un altro componente della famiglia. Il Ministero ha confermato l'esistenza del diritto all'esenzione, a patto che ricorrano congiuntamente due requisiti: il coadiuvante deve risultare iscritto negli elenchi anagrafici previdenziali INPS, quale componente del nucleo familiare del capo-azienda; il familiare coadiuvante del capo-azienda deve coltivare personalmente i terreni da lui posseduti a titolo di proprietà o comproprietà.

**Il secondo caso** riguarda le persone fisiche con qualifica di CD o IAP che, nella loro qualità di comproprietari di terreni agricoli, li concedono in affitto o comodato ad una società agricola della quale essi stessi siano soci. Il Ministero ha confermato che pure in tale ipotesi sussiste il diritto all'esenzione IMU.

Quest'ultima garanzia, potrebbe rendere nuovamente praticata e conveniente la soluzione di istituire un contratto d'affitto anche nel caso di coincidenza perfetta tra i proprietari persone fisiche ed i soci della società conduttrice.

Pratica abbandonata per il timore che l'esistenza di un contratto d'affitto escludesse dal beneficio dell'esenzione IMU.

---

## IRAP, LA LEGGE DI STABILITÀ 2016 - ESCLUSE LE ATTIVITÀ AGRICOLE

Una circolare dell'Agenzia delle Entrate fa chiarezza su alcune novità introdotte dalla Legge di Stabilità, in merito alla fiscalità in agricoltura.

Dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2015, sono esclusi dall'Irap i soggetti che esercitano un'attività agricola, le cooperative e i loro consorzi che forniscono in via principale, anche nell'interesse di terzi, servizi nel settore selvicolturale e le cooperative della piccola pesca e loro consorzi.

In altre parole le attività per le quali fino allo scorso anno era prevista l'applicazione dell'aliquota dell'1,90%.

## RIMOZIONE AMIANTO, CREDITO DI IMPOSTA DEL 50%

La commissione Ambiente del Senato ha approvato l'emendamento presentato dal Collegato Ambientale che introduce il credito di imposta del 50% per le imprese che effettuano interventi di bonifica dall'amianto nelle proprie sedi e capannoni.

A giugno, sarà possibile inoltrare domanda secondo il meccanismo del "click day". Possono beneficiare dell'agevolazione i titolari di reddito d'impresa.

Il bonus, con uno stanziamento di 5,7 milioni all'anno per tre anni, sarà attivo nel 2016 e verrà applicato sulle dichiarazioni che arrivano fino al 2019. Il credito d'imposta per la bonifica dell'amianto è destinato a rimborsare la **metà dell'investimento effettuato per la promozione dell'amianto con interventi eseguiti nel 2016. Il credito di imposta sarà ripartito in tre quote annuali di pari importo.**

**La prima sarà utilizzabile a decorrere dal 1° gennaio del periodo di imposta successivo a quello in cui sono stati effettuati gli interventi di bonifica (2017, 2018, 2019).**

**Il credito d'imposta spetta agli investimenti di importo minimo pari a 20.000 euro. Il limite massimo dei costi ammissibili è pari a 400.000,00 euro per ogni impresa, che equivalgono a 200.000,00 Euro di sgravio**

### ATTENZIONE

**Le aziende associate che ancora non ci hanno inviato l'indirizzo dell'eventuale proprio sito aziendale, sono pregate di comunicarlo per posta elettronica a [varese@confagricoltura.it](mailto:varese@confagricoltura.it).**

**Le aziende che hanno eventualmente cambiato il proprio sito o la casella di posta elettronica, sono altrettanto pregate di comunicarcelo.**

**S C A D E N Z A R I O**

A cura del "L'Agricoltore" di Confagricoltura Milano, Lodi e Monza Brianza

16/07\*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile 16/07\*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente

16/07\*): versamento IVIE (nuova Imposta sul Valore degli Immobili all'Estero) e versamento IVAFE (nuova imposta sui capitali e strumenti finanziari detenuti all'estero) con maggiorazione dello 0,4%

16/07\*): Versamento delle imposte IRPEF, IRAP e IRES risultanti dalla dichiarazione dei redditi per l'anno 2015 con maggiorazione dello 0,4%

16/07\*): prima rata 2015 contributi INPS Coltivatori diretti e IAP (imprenditori agricoli professionali)

25/07 (\*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

25/07 (\*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti trimestrali relativo al II° trimestre 2016

16/08\*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile

16/08\*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente

16/08\*): versamento IVA relativo al II° trimestre 2016 per i contribuenti con liquidazione trimestrale

25/08 (\*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

16/08\*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile

16/08\*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente

16/08\*): versamento IVA relativo al II° trimestre 2016 per i contribuenti con liquidazione trimestrale

25/08 (\*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente (\*)

(\*) se il giorno cade di Sabato, di Domenica o in un giorno festivo, il termine viene spostato al primo giorno successivo non festivo